

Guardia, che ne rimangono sorde, i pregi ed i vantaggi delle loro perfette bevande, a perdita di fiato promulgandole e predicandole. Niente niente che le cose procedano, a procacciarsi occasione di servir le persone, que' galantuomini le piglieranno pel collare o pel collo: *una scemata o la vita.*

Verrà intanto l'inverno ed ei si ritireranno di dietro a' solitarii lor banchi, donde per disperato tenderanno lacci a' passanti con l'innocente insidia dell' APIO, scritto a lettere di scatola alle finestre. Quanto è ingegnosa l'industria!

## XXXVI.

## I PROVERBII E IL PROGRESSO (\*).

Io non so perchè i proverbii si dicano la saggezza delle nazioni. E' mi parrebbe più giusto chiamarneli la stoltizia, così poco per lo più sono veri, e per una volta che imberciano, dieci fallano il segno. I proverbii non sono altro che grossolane considerazioni pratiche sul-

(\*) Gazzetta del 25 settembre 1841.